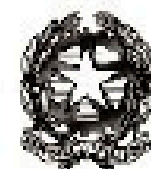


Dalle *Linee guida per l'Educazione civica*



al far scuola di ogni giorno

27 febbraio 2025 laboratorio secondaria



Ministero dell'istruzione e del merito

Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Il Ministro dell'istruzione e del merito

VISTA

la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente “*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*”, e in particolare l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministero dell'istruzione e del merito sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che, individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti;

DECRETA

Articolo 1

(Adozione delle Linee guida)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui all'allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Le Linee guida individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.
3. Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di educazione civica sulla base delle Linee guida di cui al comma 1.
4. Le Linee guida di cui al comma 1 sostituiscono integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35.

Articolo 2

(Misure di accompagnamento)

1. Per l'attuazione delle Linee guida il Ministero dell'istruzione e del merito predispone specifiche misure di accompagnamento e supporto delle istituzioni scolastiche.

Educazione Civica, UNA LUNGA STORIA IN ITALIA ...

- 1958** **Aldo Moro**, allora ministro della pubblica istruzione, **introdusse l'educazione civica a scuola con Programmi scritti, che prevedevano studio dei lineamenti essenziali della Costituzione...**
- 1979** Materia di insegnamento in terza media
- 1980** **La regione Sicilia** rese obbligatoria **l'educazione antimafiosa**
Sud regolamenti regionali di **educazione alla legalità**
- 1985** Programmi di insegnamento alla primaria
- 1990** I docenti di storia continuano a trattare i temi di educazione civica all'interno del monte orario complessivo.
- 2003** nella legge delega 53, e poi nel **2004**, nel dlgs n. 59 sul primo ciclo d'istruzione, è indicata **come trasversale a tutte le materie** e denominata **educazione alla convivenza civile**, con sei ambiti di interesse (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività).



2006 Il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa introducono il concetto di **competenze chiave** per l'apprendimento permanente (*Raccomandazione Quadro comune europeo*) da acquisire in ambienti di educazione formale e informale, in primis la scuola

Prima formulazione: 1- comunicazione nella madrelingua, 2- comunicazione nelle lingue straniere, 3- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, **4- competenza digitale**, 5- “imparare a imparare” (competenza metacognitiva)

6- competenze sociali e civiche 7- spirito di iniziativa,
8- consapevolezza ed espressione culturale

Classificazione defin. 2018 v.d. Competenze certificate al termine del primo ciclo di istruzione

(legge n. 105 del 13 luglio 2015) ... realizzare progetti di sviluppo delle competenze
“in materia di cittadinanza attiva e democratica” di
“comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza
e al rispetto della legalità”.

**... ci si limitava a sostenere che tutti i docenti dovevano occuparsi
di educazione civica**

Con la legge 92 del 2019

l'educazione civica viene introdotta come materia a sé stante,
con una valutazione distinta e
non più annacquata in quella di altre materie,
in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia.

La Legge 20 agosto 2019, n. 92

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

Art. 1 PRINCIPI

L'EDUCAZIONE CIVICA:

1. **contribuisce** a **formare cittadini responsabili e attivi** e a **promuovere la partecipazione** piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, **nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.**
2. **sviluppa** nelle istituzioni scolastiche la **conoscenza della Costituzione italiana** e delle **istituzioni dell'Unione europea** per sostanziare, in particolare, la **condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.**

Legge 20 agosto 2019, n. 92,

Art. 2

- a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge **è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educ. civica**
- viene previsto un minimo di **33 ore d'insegnamento** nel monte ore obbligatorio
- Per ciascuna **classe** individuato **coordinatore**
- l'insegnamento è oggetto di **valutazioni periodiche**

Art. 3 Sviluppo competenze e obiettivi di apprendimento

- vengono elencate le tematiche che dovranno far parte dell'Educazione civica:
Costituzione, Agenda 2030, educaz. ambientale, alla legalità e al contrasto alle mafie, rispetto e valorizzaz. patrimonio culturale, educaz. stradale...
- Educaz. cittadinanza digitale...
- Formaz docenti
- Scuola famiglia, Scuola e territorio
- Albo buone pratiche

DM 22 giugno 2020, n.35

D E C R E T A

Articolo 1

(Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)

1. Sono adottati i seguenti allegati: *Allegato A*: Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica; *Allegato B*: Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione vigenti; *Allegato C*: Integrazione al Profilo educativo, culturale e professionale di cui all'Allegato A al decreto legislativo n. 226/2005

Articolo 2

(Prima attuazione delle Linee guida)

1. Per gli anni scolastici *2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023* le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, *definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica*, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza,

- L'Educ. civica deve essere impartita in **modalità trasversale**, coinvolgendo tutte le discipline/ Contitolarità/Valutazione
- Viene individuato un “**coordinatore**” all'interno del corpo docente di ciascun istituto scolastico
- Aspetti contenutistici e metodologici **I nuclei tematici dell'insegnamento**, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, **sono già impliciti negli epistemi delle discipline.**

Tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge

- **1. COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- **2. SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)
- **3. CITTADINANZA DIGITALE**

Le Indicazioni Nazionali del 2012

- Documento fondamentale per il sistema educativo italiano, delineando un quadro di riferimento per la costruzione del curricolo scolastico, dalla scuola dell'infanzia fino al primo ciclo di istruzione.
- **L'Educazione civica**, in questo contesto, è considerata parte integrante della formazione globale dello studente, strettamente legata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.
- **Gli obiettivi specifici includono**
 - Conoscenza della Costituzione Italiana
 - Competenze sociali e civiche
 - Educazione alla legalità e alla sostenibilità

Le Indicazioni Nazionali del 2012

COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO

(profilo di uscita Indicazioni Nazionali 2012)

- **... orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.**

....

- **Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.**
- **Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile e del proprio lavoro, partecipa ad occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.**

Allegato B Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012)

referite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Nel 2018, “*Indicazioni Nazionali e nuovi scenari*”

redatto dal Comitato Scientifico Nazionale

- Il documento ha rivisitato e ampliato alcuni degli aspetti fondamentali dell'Educazione civica, adattandoli alle sfide del XXI secolo.

introduzione di:

- *Cittadinanza digitale*
- *Educazione alla sostenibilità* con riferimento agli obiettivi dell'*Agenda 2030* delle Nazioni Unite.
- *Integrazione interculturale*: per un'educazione inclusiva, il dialogo interculturale e il rispetto delle diversità, valorizzando le diverse identità culturali presenti nel contesto scolastico.

Decreto n. 183 del 7 settembre 2024, il Ministro per l'Istruzione e il Merito ha emanato *le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica*,
che

- 1. sostituiscono** quelle emanate con il D.M. n. 35 del 2020
- 2. entrano in vigore** con l'a.s. 2024/25
- 3. assolvono** al dettato della Legge 92/19, che prescriveva al Ministero di fornire alle scuole “*specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento*” (art. 3, comma 1).

Le linee guida per l'Educazione Civica

prevedono:

dodici traguardi (1^a ciclo) e **dodici competenze generali** (2^a ciclo di istruzione)

distribuiti nei tre nuclei:

1. Costituzione (4 traguardi sviluppo competenze);

2. Sviluppo economico e sostenibilità (5 traguardi sviluppo competenze);

3. Cittadinanza digitale (tre traguardi sviluppo competenze).

Ciascuno dei traguardi/competenze è declinato
in **obiettivi specifici di apprendimento** per la scuola primaria, la scuola
secondaria di primo grado e per il secondo ciclo di istruzione.

Nella **Premessa sono presenti richiami alla **trasversalità** dell'insegnamento e l'impegno che tutti i docenti devono riservare nel suo sviluppo,
CONTITOLARITA'**

A proposito di valutazione:

Il coordinatore dell'insegnamento propone, in sede di scrutinio, la valutazione da assegnare all'educazione civica, dopo avere raccolto dai tutti i colleghi del Consiglio di classe “elementi conoscitivi” ...
possono avvalersi di
“strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione”

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale

- **Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente , alla educazione stradale⁴ e alla promozione dell'educazione finanziaria**
- **Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.**

Principi a fondamento dell'educazione civica

- **La conoscenza della Costituzione** – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica.
- **In questo senso vanno sottolineati:**
 - - la **centralità della persona umana**, valorizzazione dei talenti di ogni studente, la cultura del rispetto
 - **valori di** solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili. ..
 - - **Diritti e doveri; responsabilità** individuale; l'alleanza educativa fra famiglia e scuola; l'inclusione: studenti con disabilità, studenti con lacune negli apprendimenti ... l'inclusione degli alunni stranieri.
 - - **Il significato del ricchissimo patrimonio culturale e ambientale** dell'Italia, dei suoi territori e delle sue comunità.
 - - **Significato e valore dell'appartenenza alla comunità nazionale** che è comunemente definita Patria, concetto che è espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione.
 - - **Sussidiarietà orizzontale, quale principio costituzionale che** promuove l'iniziativa autonoma dei cittadini, sia come “singoli” che in “forma associata”

Linee guida propongono

- un **approccio sistematico e trasversale** per la progettazione,
- valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica
- Principio dell'**apprendimento esperienziale**, valorizzare **attività di carattere laboratoriale**, casi di studio, seminari **dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità**, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico
- raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente
- **contitolarità dell'insegnamento** tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe,
- le Linee guida sono impostate secondo i **nuclei concettuali** di cui all'articolo 3 della Legge che, **per loro natura interdisciplinari**

- **La trasversalità** dell'insegnamento si esprime, quindi,
- nella **capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare**
- in sede di pianificazione, possono essere individuati **percorsi didattici**, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad **aggregare più insegnamenti/discipline** e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica.
- È fondamentale che le **tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate** nel curriculum e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze...

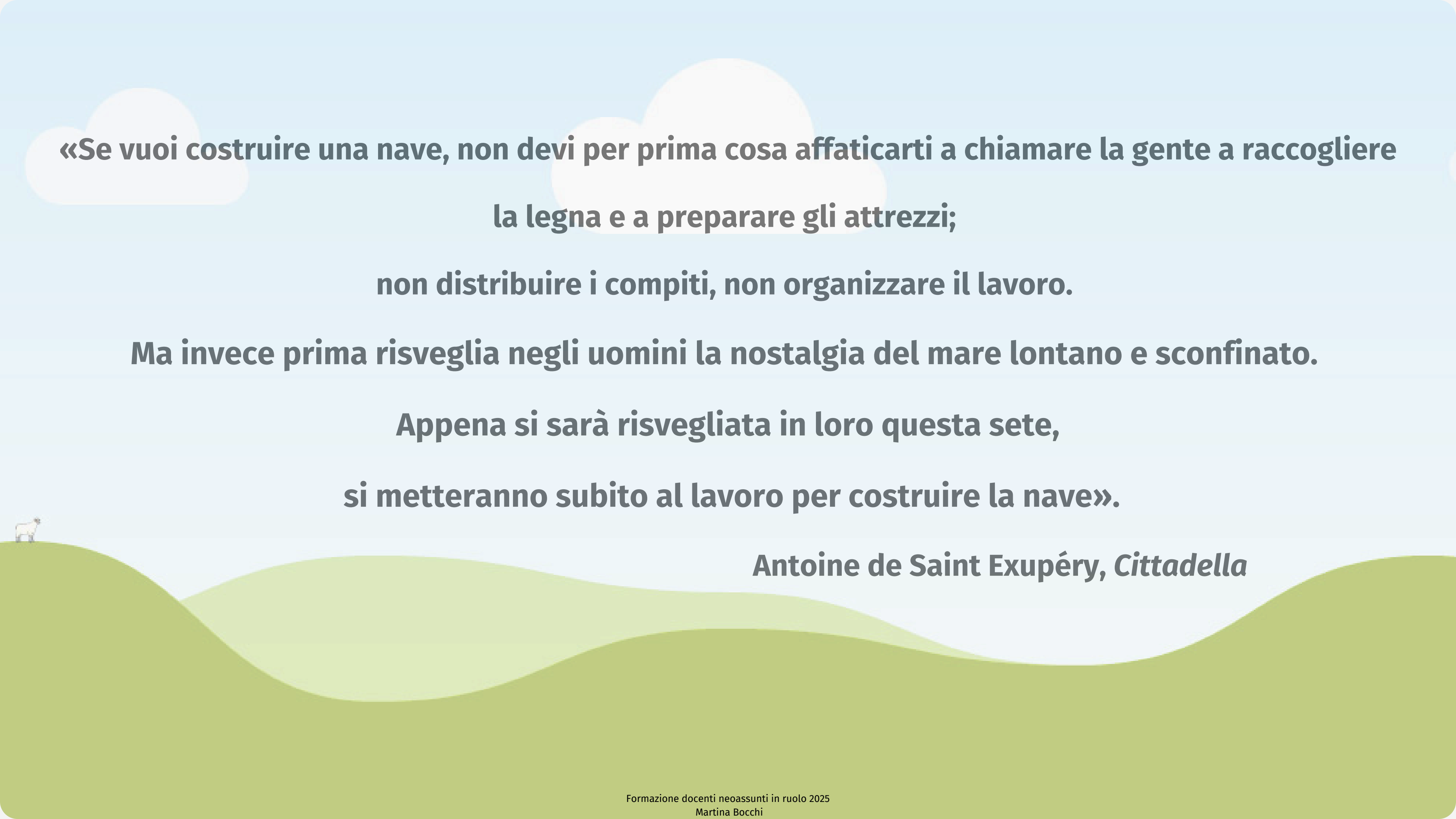
Le indicazioni metodologiche sono opportunamente orientate ad una didattica che valorizzi riflessione, esperienze contestualizzate nella realtà, laboratori, progetti di servizio e di impegno nella comunità.

Istituzione dell'insegnamento dell'educaz. civica, volto a **promuovere negli studenti**

- **conoscenze**
- **atteggiamenti**
- **comportamenti**
- **abitudini e competenze connesse con tutte le discipline o attività che fanno parte del curricolo**

Lo sviluppo di autentiche e stabili abilità e competenze civiche si consegue in **un ambiente di apprendimento dove**

- prima di tutto gli **adulti sono modelli** coerenti di comportamento,
- dove l'**organizzazione dei tempi**, degli spazi e delle attività consente la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta.



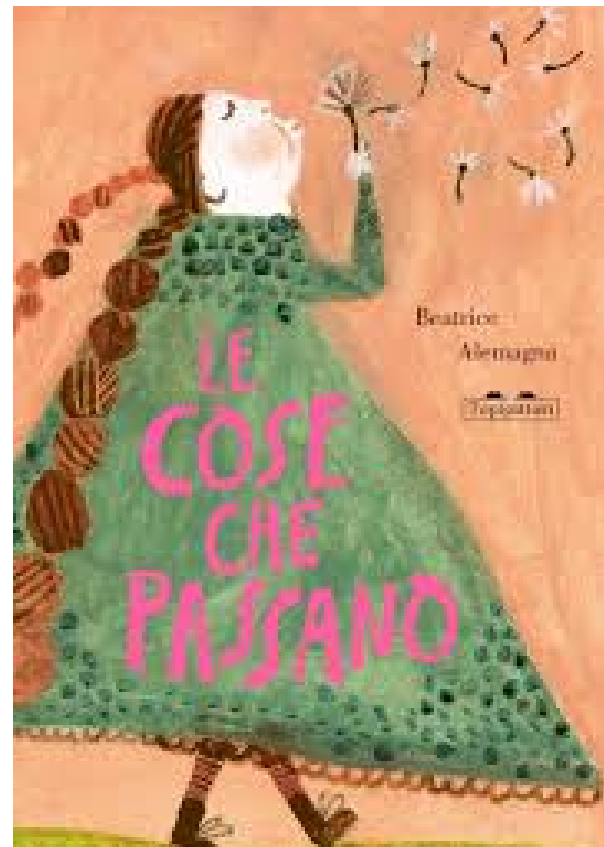
«Se vuoi costruire una nave, non devi per prima cosa affaticarti a chiamare la gente a raccogliere la legna e a preparare gli attrezzi;

non distribuire i compiti, non organizzare il lavoro.

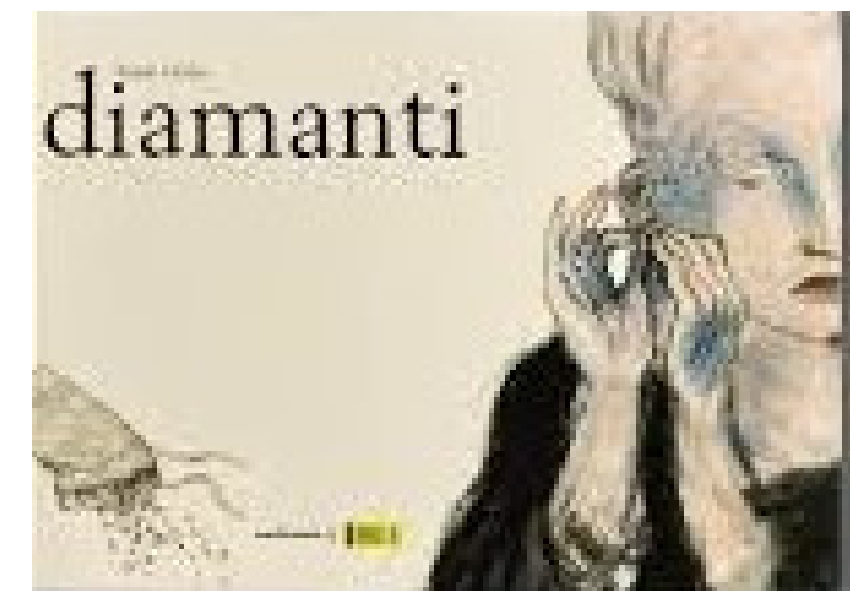
Ma invece prima risveglia negli uomini la nostalgia del mare lontano e sconfinato.

**Appena si sarà risvegliata in loro questa sete,
si metteranno subito al lavoro per costruire la nave».**

Antoine de Saint Exupéry, *Cittadella*



L'albo illustrato come strategico strumento didattico



Formazione docenti neoassunti in ruolo 27 febbraio 2025 laboratorio secondaria
Dalle *Linee guida per l'Educazione civica* al far scuola di ogni giorno

Traccia lavoro in piccolo gruppo: *Silent book*, Azioni, emozioni e paesaggi suggestivi
Davide Calì, Tommaso Carozzi, *Le jour des baleines*, pubblicato da
Kite Edizioni 2022, con il titolo *Undicesimo comandamento*

Classe _____ Finalità _____		

Disciplina/e coinvolta/e _____		
Educazione Civica		
Nucleo concettuale:		
Traguardo per lo sviluppo delle competenze n.		
Obiettivo/i di apprendimento		
Attività / Fasi di lavoro/ metodologia/tempi	Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'alunno
...		
Compito di realtà		

Ipotesi sviluppo del percorso: discipline coinvolte, tematiche...

Silent Book

magia di Immagini e Silenzi

**Il “silenzio” della parola scritta
incoraggia in chi legge l’espressione verbale e la
produzione originale del linguaggio: mentre si vive la
lettura ci si apre molto naturalmente al dialogo e
all’interazione con l’altro.**

L'albo, strumento inclusivo:

- Innesca dinamiche di peer education
- Coinvolge gli alunni in un viaggio tra parole e illustrazioni, tra comprensione e conoscenza profonda della narrazione
- Sviluppa il pensiero alternativo e creativo
- educa allo sguardo
- regala ai lettori momenti di meraviglia e di “spaesamento”

Le proposte laboratoriali, a partire dalla lettura di un albo,
hanno lo scopo di:

- promuovere una lettura lenta e profonda
- favorire un'analisi accurata della storia
- alimentare il piacere di leggere
- favorire la comprensione e l'interpretazione testuale
- familiarizzare con il linguaggio narrativo/letterario
- creare il comportamento del lettore maturo
- educare all'ascolto attento e attivo
- dare suggestioni, coinvolgimento emotivo...

Il lettore diventa co-creatore del libro

e

non necessita di “procedure o suggerimenti” strutturati per leggerlo o per comprenderlo.

Pensiamo quindi a quanti **stimoli, sia affettivi che cognitivi** offre il Silent Book ai lettori, diventa

- allenamento di empatia (essendo momento prezioso di condivisione),
- incentivo all'ascolto,
- promozione del linguaggio verbale,
- rinforzo dell'autostima
- spinta per un tipo di pensiero divergente e creativo.

Come si legge un Silent Book?

Non esiste un modo univoco o “corretto” ...

tuttavia richiede diverse attenzioni per poter prendersi cura della narrazione:

- sfogliare le pagine
- disponibilità a rallentare, a soffermarsi o a tornare indietro per poter rivedere alcune immagini
- stimolare l'attenzione, mostrandone semplicemente le pagine, in silenzio
- porre domande aperte, quelle che iniziano con **come, cosa, chi, dove, quando, perché**, utili per incoraggiare la conversazione e l'ascolto reciproco.

Cosa ci chiede il Silent Book?

- richiamare le nostre esperienze
- dare un senso ai vuoti che si incontrano
- leggere un ordine nel caos
- percepire il desiderio di costruire il racconto
- trovare le parole per domandare conferme agli altri di ciò che si sente, si capisce, si vede e si conosce...

Come scegliere l' albo per le attività didattiche

1. avere sempre ben chiaro l'obiettivo educativo e didattico che ci si prefigge
2. es. se l'obiettivo vuole essere la promozione dell'educazione ambientale, prima andranno pensate quali tipo di attività concrete potrebbero essere proposte al gruppo classe per raggiungere tale traguardo e attraverso quali modalità (lezione frontale, lavoro di gruppo, approfondimento personale ecc.)
3. quando l'azione didattica sarà stata tracciata - programmaz trasversale..... pensare all'albo da proporre come suggestione iniziale o come trait d'union per una programmazione più lunga nel tempo.
4. riflettere su quale tipo di suggestioni può apportare un libro rispetto ad un altro, indipendentemente dal fatto che tratti o meno quel tema.

Bibliografia

Gianni Rodari, *Grammatica della fantasia*, Einaudi Ragazzi, 2010

Marcella Terrusi, *Meraviglie Mute. Silent book e letteratura per l'infanzia*, Carocci editore, 2017

Linda Cavadini, Loretta De Martin, Agnese Pianigiani, *Leggere, comprendere, condividere. Guida all'analisi del testo narrativo*, Sanoma 2021

Antonella Capetti, *A scuola con gli albi. Insegnare con la bellezza delle parole e delle immagini*, Topipittori, Milano, 2018